Comune di Ceraso

Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza

(D.Lgs. n°81/2008 e s.m.i)

CONCESSIONE SERVIZI CIMITERIALI

2020 - 2023

INDICE

1. PREMESSA.....

2. DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE.....

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONCESSIONARIO

4. LAVORI OGGETTO DELLA CONCESSIONE

5. INFORMAZIONI SUI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO

6. MISURE GENERALI E DI COMPORTAMENTO

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE.....

8. CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CON INDICAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIO' NON SIA POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO LE INTERFERENZE.....

9. COSTI DELLA SICUREZZA.....

1.PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) è stato redatto secondo quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. In particolare il comma 3 di tale articolo recita: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (). In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture (). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. ()"*.

Il presente documento preliminare indica le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare, o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze presenti nell'effettuazione delle prestazioni e gli oneri della sicurezza necessari per attuare tali misure.

Il documento contiene altresì le principali informazioni relative ai rischi dei luoghi di lavoro

Nel D.U.V.R.I. non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

PRIMA DELL'INIZIO ATTIVITA' OGGETTO DELLA CONCESSIONE SI PROVVEDERA':

- a) ad integrare, in caso di proposte del Concessionario, il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze.
Il concessionario, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza sul lavoro sulla base della propria esperienza.
Il DUVRI sarà allegato al contratto
- b) ad effettuare una riunione per la cooperazione e il coordinamento" e un "sopralluogo congiunto" e redigere apposito verbale sottoscritto tra il Committente (Comune) ed il Concessionario.
In detta riunione verranno esaminati i provvedimenti operativi e le modalità previste per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali individuati.

Il Concessionario dovrà produrre un proprio Piano di sicurezza sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI).

Come indicato nella citata circolare n. 24 del 14/11/2007 *"Il documento unico di valutazione del rischio [...] non puo' considerarsi un documento "statico" ma necessariamente "dinamico", per cui la valutazione effettuata prima dell'inizio dei lavori deve necessariamente essere aggiornata in caso di subappalti o forniture e posa in opera intervenuti successivamente ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera"*.

Il presente documento deve essere, quindi, adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

2.DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE

Ditta/Azienda:	Comune di Ceraso piazza Municipio 84052 Ceraso (SA) Tel. 097461078 – fax 097461475
Codice fiscale	84000250658
Datore di Lavoro	Maione Gennaro (Sindaco)
RSPP:	
Rappresentante dei lavoratori	...
Addetti alle emergenze e incendio	...
Addetti al primo soccorso	...
Medico competente	...

3.DATI IDENTIFICATIVI DEL CONCESSIONARIO

Ditta/Azienda	_____
Codice fiscale/P.I	_____
Datore di Lavoro	_____
RSPP	_____
Rappresentante dei lavoratori	_____
Addetti alle emergenze e incendio	_____
Addetti al primo soccorso	_____
Medico competente	_____

4.LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente affidamento è la prestazione presso il cimitero comunale siti in Ceraso capoluogo dei seguenti servizi cimiteriali:

Inumazioni e tumulazioni esumazioni
ed estumulazioni traslazione salme e
resti mortali operazioni conseguenti a
rottura casse
raccolta e conferimento in appositi contenitori dei rifiuti cimiteriali prodotti dalla propria
attività secondo le prescrizioni e le norme vigenti in materia
tenuta dei registri previsti dal 2° comma dell'art. 52 D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285
responsabile del cimitero ai sensi dell'art. 17 D.P.R. 15.07.2003, n. 254
manutenzione del verde e delle aree cimiteriali
apertura e chiusura dei cancelli manuali

L'affidamento in concessione dei servizi cimiteriali avrà la durata di anni tre, per gli anni 2017 - 2019.

Le operazioni di tumulazione/inumazione sono svolte tutti i giorni dell'anno con esclusione delle domeniche e delle giornate festive nazionali e comunque in base alle disposizioni vigenti nel corso del periodo di validità del contratto.

Il cimitero comunale osserva il seguente orario di apertura: dalle ore 8,00 alle ore 17,00 (nei mesi di ottobre/novembre/dicembre/gennaio/febbraio/marzo) dalle ore 8,00 alle ore 19,00 (nei mesi di aprile/maggio/giugno/luglio/agosto/settembre).

Inumazione eseguita mediante scavo a mano

- scavo eseguito a mano fino al raggiungimento della quota di posizionamento del feretro, previa predisposizione di idonea armatura di sostegno delle pareti per evitare possibili franamenti,
- inumazione del feretro;
- reinterro dello scavo eseguito a mano con terreno a margine dello stesso;
- carico del materiale di risulta su autocarro e relativo smaltimento;
- pulizia e sistemazione dell'area interessata dai lavori

Inumazione eseguita mediante scavo a macchina

- scavo eseguito a macchina fino al raggiungimento della quota di posizionamento del feretro
- riquadramento eseguito a mano delle pareti e del fondo dello scavo, previa predisposizione di idonea armatura di sostegno delle pareti per evitare possibili franamenti
- inumazione del feretro;
- reinterro dello scavo eseguito con terreno a margine dello stesso;
- carico del materiale di risulta su autocarro e relativo smaltimento
- pulizia e sistemazione dell'area interessata dai lavori

Il concessionario provvede inoltre al ripristino del terreno in caso di assestamento naturale dello stesso sui dossi di inumazione.

Tumulazione

Le operazioni di tumulazione dovranno essere effettuate con le modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare con l'osservanza di quanto disposto dall'art. 42 regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e dall'art. art. 19 del Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione della legge regionale

Tumulazione in loculo

- rimozione della lastra di chiusura del loculo;
- eventuale montaggio di ponteggi per la tumulazione in file superiori alla seconda;
- tumulazione del feretro con l'impiego di montafereetri;
- chiusura del loculo con l'osservanza dei commi 8 e 9 dell'art. 76 D.P.R. 285/1990 mediante muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna. E' consentita altresì la chiusura in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica;
- ricollocazione della lastra di marmo di chiusura precedentemente rimossa;
- pulizia e sistemazione dell'area interessata dai lavori

Tumulazione in cellette ossario/urne cinerarie

- rimozione della lastra di chiusura dell'ossario/urna cineraria
- tumulazione dei resti mortali
- ricollocazione della lastra di marmo di chiusura

(il punto 13.2 ultimo comma della circolare del Ministero della Sanità n. 24 in data 24.06.1993 dispone che: “*Nel caso di tumulazioni di resti e ceneri non è necessaria la chiusura del tumulo con i requisiti di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 76 D.P.R. 285/1990, bensì la usuale collocazione di piastra in marmo o altro materiale resistente all'azione degli agenti atmosferici*”

- pulizia e sistemazione dell'area interessata dai lavori

Tumulazione in tomba di famiglia

- rimozione della lastra di chiusura del loculo;
- tumulazione del feretro con l'impiego di montafereetri;
- chiusura del loculo con l'osservanza dei commi 8 e 9 dell'art. 76 D.P.R. 285/1990 mediante muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna. E' consentita altresì la chiusura in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica;
- ricollocazione della lastra di marmo di chiusura precedentemente rimossa;
- pulizia e sistemazione dell'area.

Per la tumulazione di resti mortali o urne cinerarie nelle cellette ossario presenti nelle tombe di famiglia si osservano le disposizioni indicati alla voce “Tumulazione in cellette ossario/urne cinerarie”.

Esumazioni

Da campo comune mediante scavo a mano

- ⇒ scavo eseguito a mano fino al raggiungimento del feretro;
- ⇒ apertura del feretro, presa visione del suo contenuto, raccolta dei resti mortali;
- ⇒ collocazione dei resti mortali nell'ossario comune o in cassetta di zinco riportante i dati di identificazione e successiva tumulazione in celletta ossario o in tomba privata;
- ⇒ reinterro dello scavo eseguito a mano con terreno a margine dello stesso;
- ⇒ gestione dei rifiuti cimiteriali derivanti dall'operazione come dettagliatamente descritto al successivo articolo 13;
- ⇒ pulizia e sistemazione dell'area interessata dai lavori

Da campo comune mediante scavo a macchina

- ⇒ scavo eseguito a macchina fino al raggiungimento del feretro;
- ⇒ apertura del feretro, presa visione del suo contenuto, raccolta dei resti mortali;
- ⇒ collocazione dei resti mortali nell'ossario comune o in cassetta di zinco riportante i dati di identificazione e successiva tumulazione in celletta ossario o in tomba privata;
- ⇒ reinterro dello scavo eseguito a mano con terreno a margine dello stesso;
- ⇒ gestione dei rifiuti cimiteriali derivanti dall'operazione come dettagliatamente descritto al successivo articolo 13
- ⇒ pulizia e sistemazione dell'area interessata dai lavori

estumulazioni ordinarie

Da loculo

- ⇒ eventuale montaggio di ponteggio per l'estumulazione in file superiori alla seconda;
- ⇒ rimozione della lastra di chiusura del loculo;
- ⇒ demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra prefabbricata;
- ⇒ apertura del feretro, presa visione del suo contenuto, raccolta dei resti mortali;
- ⇒ collocazione dei resti mortali nell'ossario comune o in cassetta di zinco riportante i dati di identificazione e successiva tumulazione in celletta ossario o in tomba privata;
- ⇒ disinfezione del loculo;
- ⇒ riposizionamento della lastra di copertura del loculo;
- ⇒ gestione dei rifiuti cimiteriali derivanti dall'operazione come dettagliatamente descritto al successivo articolo 13;
- ⇒ pulizia e sistemazione dell'area.

Estumulazioni straordinarie

Per le estumulazioni straordinarie, destinate al trasporto delle salme in altra sede nello stesso o in altro cimitero, la descrizione del servizio è la stessa delle estumulazioni ordinarie, fermi restando il divieto di qualunque intervento diretto all'apertura del feretro e purchè il trasferimento in altra sede possa farsi senza alcun pregiudizio per la salute pubblica.

Si osserva quanto previsto dall'art. 88 D.P.R. 285/90.

Estumulazione da tomba di famiglia

- ⇒ eventuale montaggio di ponteggio per l'estumulazione in file superiori alla seconda;
- ⇒ rimozione della lastra di chiusura del loculo;
- ⇒ demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra prefabbricata;
- ⇒ apertura del feretro, presa visione del suo contenuto, raccolta dei resti mortali;
- ⇒ collocazione dei resti mortali in cassetta di zinco riportanti i dati di identificazione e successiva tumulazione in celletta ossario, in altro luogo o nella medesima tomba;
- ⇒ riposizionamento della lastra di copertura del loculo;
- ⇒ gestione dei rifiuti cimiteriali derivanti dall'operazione come dettagliatamente descritto al successivo articolo 13;
- ⇒ pulizia e sistemazione dell'area.

Rinvenimento salme indecomposte

In caso di rinvenimento di salme indecomposte in occasione di esumazioni ordinarie ed estumulazioni le stesse saranno sottoposte a uno dei trattamenti disposti con la Circolare del Ministero della Sanità 31 luglio 1998, n. 10.

5. INFORMAZIONI GENERALE SUI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

Fattori di pericolo	Rischi/valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Impianto elettrico	Contatti diretti ed indiretti Elettrocuzione Basso	Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza, la manutenzione è affidata dal Comune a ditte esterne qualificate Possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze; - prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitare il danneggiamento E' vietato eseguire interventi di riparazione sull'impianto e manomettere sistemi di protezione attiva e passiva

		delle parti elettriche
Rete fognante Rete idrica Rete illuminazione pubblica	Contatti diretti ed indiretti Urto accidentale Allagamenti Basso	Sono presenti all'interno del cimitero e nell'area esterna Condutture interrato per fognatura e servizi in genere oggetto di verifica -Prestare attenzione e segnalare l'eventuale presenza di perdite, rotture, etc. al Comune
Viabilità	Incidenti Investimenti Medio	Regolamentazione degli accessi con permesso dell'Amministrazione Comunale per entrare con mezzi di circolazione; - Gli autorizzati con i mezzi dovranno procedere ad andatura lentissima; - Segnalazione , ove possibile, delle zone destinate al passaggio dei mezzi e delle persone
Pavimenti	Scivolamento Cadute	Nel cimitero sono presenti aree pavimentate, scale, gradini, pavimentazioni in ghiaia, che in caso di pioggia o neve, possono risultare scivolose o si possono formare buche; Prestare la massima attenzione nel camminare in queste zone
Cancelli	Elettrocuzione Urti Schiacciamento	La manutenzione è affidata a ditta esterna Prestare attenzione durante il varco
Alberature	Cadute con distacchi di rami Medio	Nelle aree cimiteriali sono presenti alberi di alto fusto. In condizioni di vento, pioggia e neve possono rappresentare pericolo per distacco di rami o parti dell'albero; - Verifica continua dello stato delle alberature, potatura all'occorrenza, abbattimento in caso di probabile pericolo
Impianti Materiale combustibile	Incendio Basso	Gli impianti elettrici sono in buono stato, sottoposti a regolare manutenzione e dotati di conformità Sono presenti estintori la cui manutenzione è affidata a ditta

		esterna
--	--	---------

6.MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

Per una migliore gestione della sicurezza in ambito lavorativo di seguito vengono riportati regole, divieti ed obblighi di carattere generale e norme comportamentali specifiche in funzione dell'attività svolta.

E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Comune se non espressamente autorizzati in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale ed attrezzature.

Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda concessionaria devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate .

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007)

Il concessionario deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi individuali di protezione ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre il corretto uso degli stessi da parte dei propri lavoratori. Il concessionario dovrà inoltre disporre affinché i propri lavoratori non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, possano costituire pericolo per l'incolumità personale.

L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver richiesto autorizzazione al Comune.

E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.

E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

è vietato fumare e utilizzare fiamme libere e fonti di calore e di innesco di qualsiasi genere, se non espressamente autorizzati dal Comune;

è vietato consumare cibi o bevande nel luogo di lavoro

divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di altre persone;

divieto di accedere a zone diverse da quelle interessate ai servizi se non specificatamente autorizzati dal Comune.

divieto di ingombrare uscite, passaggi, vialetti, con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura.

I lavoratori dell'impresa concessionaria devono attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate negli appositi cartelli segnaletici.

non effettuare movimenti bruschi e pericolosi che possono creare disattenzione di altri lavoratori.

Non bere alcool, non fare uso di stupefacenti, o medicinali che creano uno stato confusionale con conseguente diminuzione dell'attenzione sul lavoro.

divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non autorizzati e abilitati.

divieto di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone.

obbligo di informare/richiedere l'intervento del Comune in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi.

obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adooperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

In caso di infortunio accaduto ai lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori, il concessionario dovrà assolvere agli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia, avendo inoltre cura di segnalare immediatamente l'evento al Comune e, successivamente, procedere ad una comunicazione scritta riportante i dettagli e le modalità dell'accaduto.

L'ingresso di qualsiasi tipo di veicolo di proprietà del concessionario all'interno del cimitero dovrà avvenire nei limiti di velocità a passo d'uomo. Prestare la massima attenzione al transito di persone e di automezzi di proprietà di terzi, non sostare in luoghi che possano causare intralcio alla circolazione se non con opportuna segnalazione e per lo stretto tempo necessario allo svolgimento delle operazioni.

Non sono consentiti depositi di materiali e/o rifiuti prodotti per l'esecuzione dei lavori al di fuori delle zone indicate ed adottate allo scopo di non costituire pericolo per i lavoratori, terzi, visitatori.

Il concessionario deve rendere edotti delle misure di prevenzione e protezione disposte dalla committenza i propri lavoratori che saranno chiamati all'esecuzione dei lavori presso il cimitero

Tutte le prestazioni relative al servizio affidato in concessione, ove non diversamente indicato, dovranno essere iniziate e completate secondo la tempistica concordate (cronoprogramma); andranno svolte con attrezzature e mezzi idonei ed appropriati, adottando una specifica organizzazione dei lavori avente lo scopo di non arrecare alcun danno a tombe adiacenti, manufatti, strutture e vegetazione preesistente. Le eventuali conseguenze per i danni cagionati saranno interamente a carico del concessionario.

Disponibilità dei servizi igienici.

Vi è la disponibilità dei servizi igienici normalmente utilizzati dai visitatori.

Locali adibiti al primo intervento di pronto soccorso/ cassetta di pronto soccorso

Non risultano disponibili appositi locali adibiti al primo intervento di pronto soccorso.

E' compito del concessionario provvedere, per il proprio personale, a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali impiegati dal concessionario

Potranno essere individuate, in accordo tra il Committente e Concessionario zone utilizzabili a deposito per i materiali e/o le attrezzature.

Il concessionario non potrà depositare all'interno del cimitero attrezzature e/o materiali da loro utilizzati per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto senza la preventiva autorizzazione del Committente.

7.GESTIONE EMERGENZE

L'impresa operante nel contesto lavorativo deve predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

E' necessario che il Datore di Lavoro del concessionari assicuri la predisposizione di mezzi estinguenti, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza, etc

Occorre, pertanto, che siano individuati i responsabili per la gestione delle emergenze.

In caso di emergenza/incendio:

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio; mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose .

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità):

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115 ed avvisare l'amministrazione comunale.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:

- indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'area cimitero.

In caso d'infortunio o malore

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:

- cognome e nome, indirizzo, n.telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: - descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.

Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.

Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).

Incoraggiare e rassicurare il paziente.

Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.

Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Procedura in caso di allagamento

Per tale tipo di emergenza si intende principalmente la fuoriuscita di enormi quantità d'acqua da un impianto, o l'accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi, etc.

In caso di rottura di un impianto idrico, procedere come segue:

- avvertire immediatamente il Comune;
- allontanarsi dalla zona.

Procedura in caso di alluvioni

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- se possibile mettere in sicurezza macchine ed attrezzature;
- portarsi subito ma con calma, verso i punti più alti;
- non cercare di attraversare zone, locali, interessati dall'acqua;
- se possibile, portare con sé medicinali, indumenti, torce elettriche, telefono e quant'altro utile;
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in

tensione.

Procedura in caso di tromba d'aria

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

alle prime manifestazioni di una tromba d'aria, evitare per quanto possibile di permanere in zone aperte;

nel caso ci si trovasse in prossimità di piante ad alto fusto, allontanarsi da queste;

qualora nella zona in cui ci si trova, vi fossero delle buche o fossati, è raccomandabile rifugiarsi all'interno di questi;

se in presenza di fabbricati solidi, ripararsi all'interno di questi in attesa del termine del fenomeno;

se ci si trova in un luogo chiuso, allontanarsi da finestre, porte o qualsiasi altra struttura che possa rompersi o staccarsi e colpire le persone;

al termine del fenomeno rintracciare il coordinatore dell'emergenza ed attendere istruzioni per l'eventuale ripresa dell'attività.

Procedura in caso di terremoto

Si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno:

in caso di scosse telluriche di lieve entità, portarsi all'esterno, lontano da edifici e strutture che possono crollare;

durante le scosse intense evitare di precipitarsi all'esterno;

cercare riparo sotto muri portanti, strutture solide, architravi delle porte, ecc.;

se ci si trova all'esterno, allontanarsi da edifici e strutture che possono crollare;

prima di rientrare in edifici attendere istruzioni da parte del Comune

8. CRITERIO SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CON L'INDICAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIO' NON SIA POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Il comma 3, dell'art. 28, del D.Lgs. 81/08, prescrive che il datore di lavoro committente in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad una impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, deve promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Questo documento deve essere allegato al contratto e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il comma 3, dell'art. 28, del D.Lgs. 81/08 prevede che nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/2006 e successive modificazioni, il documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze deve essere redatto dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico contratto.

In base a quanto riportato nella determinazione n. 3/2008 del 5/3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, *"si parla di interferenza, nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti"*. Nelle *"Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi - Prime indicazioni operative"* predisposte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e da Itaca del 20/3/2008 è definita interferenza *"ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che"* rispondono *"a datori diversi. La sovrapposizione riguarda [...] sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva"*.

Sempre nella citata determinazione n. 3/2008 vengono indicati a mero titolo semplificativo *"i seguenti rischi:*

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente del committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)"*.

Analogha esemplificazione viene riportata nelle citate linee guida.

Nella determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture è evidenziato che *"Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno"*.

In base a quanto precedentemente evidenziato, i criteri seguiti per la redazione del presente documento ai sensi dall'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 81/08, sono consistiti in:

- esame delle attività oggetto della Concessione,
- esame delle attività effettuate dai lavoratori del committente nei luoghi oggetto della concessione,
- esame della eventuale presenza di utenti/pubblico/visitatori,
- identificazione delle interferenze,
- valutazione dei rischi con l'indicazione delle misure per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

Le possibili situazioni di interferenza che possono verificarsi nel corso della concessione, valutabili in questa fase di elaborazione del documento, vengono di seguito elencate:

- a) attività del concessionario e contestuale presenza di visitatori/utenti
- b) attività del concessionario e contestuale presenza di altre imprese
- c) attività del Concessionario e contestuale presenza di lavoratori dell'Amministrazione comunale

Attività effettuata dai lavoratori del committente nei luoghi oggetto del contratto di concessione

I lavoratori del Comune di Ceraso non svolgono normalmente attività lavorativa nei luoghi oggetto del contratto di concessione.

Le uniche attività che potranno essere effettuate dai lavoratori del Comune di Ceraso nei luoghi oggetto del contratto di concessione (cimitero) potranno essere visite occasionali per verificare lo stato di avanzamento dei servizi oggetto dell'appalto e per la verifica di problemi particolari

Presenza di visitatori

Nel cimitero dove verranno svolti i servizi oggetto dell'appalto possono essere presenti Visitatori/utenti/pubblico.

Presenza di ditte incaricate dai privati per proprie tombe

Presenza di ditte esterne incaricate dal Comune per lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria:

Manutenzione impianti (idrico, elettrico, estintori,
etc) Manutenzione del verde
Servizi di pulizie ed integrati
Lavori edili
Servizio ritiro rifiuti speciali

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Le interferenze sono state identificate e valutate secondo il seguente criterio:

Per la stima dei rischi si è adottato un modello matematico in cui l'entità del rischio è espresso dal prodotto del fattore "magnitudo delle conseguenze" (D) e del fattore "probabilità di accadimento di un evento dannoso" (P):

$$R = D \times P$$

Sia per la magnitudo (D) che per la probabilità, l'indice di rischio è graduato da una scala di valori compresa tra 1 e 4.

Il fattore D rappresenta la gravità del danno ed assume i seguenti valori:

D=1	LIEVE	<p>Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</p> <p>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili</p>
D=2	MEDIO	<p>Infortunio o esposizione acuta con effetto reversibile.</p> <p>Esposizione cronica con effetti reversibili</p>
D=3	GRAVE	<p>Infortunio o esposizione acuta con effetti di irreversibili e/o parzialmente invalidanti</p>
D=4	GRAVISSIMO	<p>Infortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</p> <p>Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti</p>

Il fattore P rappresenta la probabilità di accadimento dell'infortunio (potenziale pericolo possa comportare un danno o una lesione) e può assumere i seguenti valori:

P=1	IMPROBABILE	<p>Può verificarsi un infortunio per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili</p> <p>Non sono noti episodi già verificatisi in azienda o in simili situazioni</p>
P=2	POSSIBILE	<p>Può verificarsi un infortunio solo in circostanze sfortunate</p> <p>Sono noti episodi rarissimi episodi già verificatisi in azienda o in simili situazioni</p>
P=3	PROBABILE	<p>Può verificarsi un infortunio in modo non automatico o diretto</p> <p>Sono noti alcuni episodi già verificatisi in azienda o in simili situazioni</p>
P=4	MOLTO PROBABILE	<p>Esiste correlazione diretta tra il pericolo individuato e la possibilità che si verifichi l'infortunio.</p> <p>Sono noti episodi già verificatisi in azienda o in simili situazioni</p>

Il rischio è dunque raffigurabile attraverso la "Matrice di Valutazione del Rischio", suddivisa in 16 caselle, opportunamente numerate, che identificano la valutazione del rischio "R" in funzione dei diversi valori assunti dalla probabilità "P" e dalla magnitudo "D".

I rischi maggiori occuperanno graficamente all'interno della matrice le caselle in alto a destra, per cui il massimo valore 16 corrisponderà ad un danno potenzialmente letale con elevata probabilità di accadimento; i rischi minori occuperanno le caselle in prossimità dell'origine degli assi cartesiani, per cui il valore minimo 1 corrisponderà ad un danno lieve con trascurabile probabilità di accadimento.

D	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
				P

L'indice di rischio viene assunto a base della programmazione delle misure da adottare. Si individuano 3 aree di livello di rischio, evidenziate con lo stesso sfondo diverso anche nella seguente tabella.

Livelli di rischio

AREE	LIVELLO	LIEVE	BASSO	MEDIO	ALTO
DI RISCHIO	VALORE	1	2 - 3 - 4	6 - 8 - 9	12 - 16

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
		P	D	R	
Transito di mezzi mobili per carico/scarico materiali, attrezzature,feretri Macchine operatrici	Investimento	1	3	3	<p>Il concessionario deve procedere con i propri mezzi ad una velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti (visitatori, terzi, personale Committente) o per gli altri eventuali automezzi: procedere a passo d'uomo.</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile per spazio ridotto o per scarsa visibilità farsi assistere da un addetto a terra.</p> <p>Il concessionario avrà cura di utilizzare gli automezzi necessari alle operazioni da effettuare nei soli ambiti d'intervento e per lo stretto tempo necessario al compimento dei servizi.</p> <p>Durante il trasporto del feretro effettuato da altra ditta, dall'ingresso del cimitero e fino al luogo di tumulazione/inumazione il concessionario deve vigilare e mantenere a debita distanza dall'automezzo in transito tutte le persone presenti.</p> <p>Un addetto del concessionario deve precedere sempre i mezzi e allontanare eventuali persone sulla via di transito</p>
	Urti	2	2	4	
	Incidenti	1	2	2	
Trasporto feretri (da mezzo a loculo, fossa)	caduta feretro,schiacciamento	2	3	6	<p>Il concessionario deve prestare servizio di assistenza e sorveglianza durante il trasporto dei feretri da parte di altre imprese fino alla consegna per tumulazione, inumazione, tenendo a debita distanza tutte le persone presenti</p> <p>Far rispettare i percorsi indicati e prestare molta attenzione alle condizioni del terreno</p> <p>Delimitazione, ove possibile e posa adeguata segnaletica di sicurezza</p>
	urti	2	2	4	

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Inumazioni Esumazioni	Caduta di persone dall'alto	2	4	8	<p>Il concessionario deve delimitare l'area interessata dai lavori di scavo con idonee recinzioni e segnaletica, al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (visitatori, personale di altre ditte, del Comune) sia durante l'esecuzione del servizio e sia in caso in cui l'area oggetto di intervento non sia sistemata in modo definitivo al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia di terzi, visitatori, lavoratori del Comune) diverse dai lavoratori dell'azienda appaltatrice</p> <p>Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, il concessionario deve porre la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.</p> <p>Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, deve farsi aiutare da un secondo operatore. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento dovrà comunque essere delimitata e interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per pedoni e mezzi.</p> <p>Nel caso in cui dovessero essere parcheggiati dei mezzi d'opera nell'area cimiteriale, i mezzi dovranno essere circondati da barriera al fine di impedire che persone differenti dai lavoratori del concessionario possano avvicinarsi; la delimitazione dovrà essere segnalata.</p>
	Rischi meccanici, schiacciamento, impigliamento, trascinamento	2	4	8	
	Urti	2	2	4	
	investimento	2	4	8	

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Inumazioni Esumazioni	Rischio polveri	2	2	4	Il concessionario deve operare, per limitare lo svilupparsi di polveri, con massima cautela segregando gli spazi. In caso di operazioni di scavo e di movimentazione terra, se necessario, in base alle condizioni atmosferiche (ad esempio presenza di vento), bagnare il terreno al fine di limitare lo sviluppo della polvere.
	Inciampo, caduta in piano	2	2	4	Il concessionario deve delimitare mediante barriere e segnaletica l'area oggetto di intervento sia durante l'esecuzione del servizio e sia in caso in cui l'area oggetto di intervento non sia sistemata in modo definitivo al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia lavoratori del Comune e sia terzi) diverse dai lavoratori dell'azienda concessionaria. Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Protezione e segnalazione di cavi, tubazioni, ecc. che possono creare un pericolo di inciampo al di fuori dell'area oggetto di intervento Il concessionario deve vigilare e mantenere a distanza di sicurezza le persone presenti
	Caduta materiale	2	2	4	I depositi non dovranno avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. L'attuazione degli interventi del concessionario non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei percorsi cimiteriali. Si deve sempre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
	Rischio proiezioni	2	2	4	<p>Alla fine dell'intervento la zona interessata deve essere lasciata sgombra e pulita.</p> <p>Il concessionario deve verificare e controllare che le superfici oggetto di precedenti operazioni (esumazioni, scavi) e le aree adiacenti, non presentino potenziali pericoli nei confronti di utenti ed operatori. Ogni superficie in prossimità delle aree operative che, per qualsiasi motivo, fosse interessata da scavi o da riempimento degli scavi o dalla collocazione di manufatti/attrezzature non dovrà costituire mai una fonte di pericolo per utenti ed operatori.</p> <p>Il concessionario deve delimitare mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento</p>
Inumazioni Esumazioni	Rischio chimico	2	2	4	<p>Delimitazione dell'area oggetto di intervento al fine di evitare l'avvicinamento di terzi</p> <p>Il concessionario nell'uso di sostanze chimiche, è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i prodotti utilizzati devono essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza, trasmesse all'Amministrazione comunale; - attenersi a quanto indicato sulle Schede di Sicurezza, indossando i DPI ivi specificati, seguendo i consigli di prudenza suggeriti ed evitando la dispersione in ambiente (terra, acqua, atmosfera) di sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente; - non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso se ne dovesse riscontrare la presenza, non aprire e maneggiare il contenuto; - non mescolare fra loro sostanze incompatibili ; - non travasare in contenitori non correttamente etichettati. - smaltire i rifiuti correttamente secondo le vigenti norme in materia.

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
	Rischio chimico	2	2	4	<p>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: effettuare una rapida operazione di pulizia e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite Schede di sicurezza.</p> <p>Il rifornimento di carburante dei mezzi d'opera non deve essere effettuato all'interno del cimitero.</p> <p>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, dovranno essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</p> <p>Il concessionario non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi, né nei locali cimiteriali, né all'aperto.</p> <p>I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.</p> <p>In alcun modo dovranno essere abbandonati nelle aree cimiteriali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata, al termine del lavoro / servizio.</p>

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Inumazioni Esumazioni	Rischio elettrocuzione	1	4	4	<p>Quando sia necessario usufruire della rete elettrica, il concessionario dovrà prendere preventivi accordi con l'Amministrazione comunale</p> <p>Il concessionario deve verificare, tramite il competente Ufficio del Comune, che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico; utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.</p> <p>E' vietato eseguire interventi di riparazione sull'impianto e manomettere sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.</p> <p>Collegare all'impianto elettrico apparecchiature di limitata potenza, preferire l'utilizzo di apparecchiature alimentate a batteria.</p> <p>I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) dovranno essere sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline.etc , atte anche ad evitare inciampo.</p> <p>Non abbandonare attrezzature elettromeccaniche collegate a fonti di alimentazione in assenza del personale preposto o in caso di temporaneo non utilizzo;- a fine lavori, o per temporanea assenza dell'operatore,</p> <p>In caso di intercettazione di cavi durante gli scavi il concessionario dovrà immediatamente avvisare il Committente. La disattivazione / intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti che servono le aree oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita da personale</p>

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	P	D	R	<p>qualificato</p> <p>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze</p>
					<p>Al termine dell'attività lavorativa, le apparecchiature elettriche che non devono continuare a funzionare devono essere disalimentate elettricamente. Spetta ai lavoratori del concessionario togliere l'alimentazione alle apparecchiature elettriche al termine del loro utilizzo.</p> <p>L'impianto elettrico deve essere a norma e soggetto a manutenzione e verifiche periodiche. Queste misure di prevenzione e protezione devono essere messe in atto dall'amministrazione comunale</p>
Inumazioni Esumazioni	<p>Rischio rumore</p> <p>Rischio vibrazioni</p>	<p>2</p> <p>2</p>	<p>2</p> <p>2</p>	<p>4</p> <p>4</p>	<p>Il concessionario ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti, pertanto dovrà prevedere l'uso di macchinari ed attrezzature rispondenti alle norme per il controllo delle emissioni rumorose.</p> <p>Nel caso di lavorazioni particolarmente rumorose esse dovranno essere programmate in giorni/orari di assenza di terzi, visitatori, personale comune.</p> <p>Le operazioni dovranno essere condotte con modalità che prevedano il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'uso di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, dovranno essere programmate in giorni/orari di assenza di terzi, visitatori, personale comune</p>
Inumazioni Esumazioni	Rischio biologico	2	3	6	<p>Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento sia durante l'esecuzione del servizio e sia in caso in cui l'area oggetto di intervento non sia sistemata in modo definitivo al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia visitatori, terzi, lavoratori del Comune) a cura del concessionario.</p> <p>Il concessionario deve elaborare e attuare specifiche procedure organizzative, di lavoro e in caso di incidenti che possano comportare la contaminazione del personale addetto e/o la propagazione dell'agente;</p> <p>- Adeguare, ove possibile, i processi produttivi al fine di ridurre al minimo il rischio di contaminazione;</p>

					<ul style="list-style-type: none"> - Adottare idonee misure di protezione collettive e/o personali delle vie respiratorie e della pelle; - Adottare idonee misure igieniche;
Inumazioni Esumazioni					<p>Il concessionario dovrà eseguire l'operazione di bonifica delle fosse esumate consistente nella raccolta dei rifiuti cimiteriali provenienti dall'attività di esumazione e nel loro inserimento differenziato in adeguati contenitori monouso, previste dalla normativa in materia. Dovrà essere garantita la riduzione volumetrica delle parti in legno, mediante idonea attrezzatura. Le lamiere di zinco e/o le altre parti metalliche rinvenute, preventivamente pulite e adeguatamente disinfettate, dovranno essere trasportate in apposita area di stoccaggio del cimitero.</p> <p>Le operazioni devono essere rigorosamente eseguite solamente qualora non siano presenti terzi, parenti.</p> <p>A conclusione delle operazioni di esumazione programmate Il concessionario provvederà alla completa chiusura degli scavi approntati al campo esumativo al fine di evitare la presenza di fosse aperte..</p> <p>Le operazioni di esumazione dovranno essere preventivamente concordate con l'Amministrazione comunale che provvederà alla chiusura del cimitero ed apposizione di un cartello d'avviso all'ingresso dello stesso; non sarà consentito l'accesso ed attività a nessuna ditta né ai visitatori, tranne che ai parenti del defunto .</p> <p>Il concessionario in ogni caso dovrà delimitare le zone di intervento e mantenere a debita distanza gli eventuali parenti del defunto presenti</p>

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Inumazioni Esumazioni	Incendio ed esplosione	2	4	8	<p>Tutte le operazioni che comportano rischio di incendio o esplosione dovranno essere svolte in aree segnalate e confinate, inibito l'accesso al pubblico, al personale comunale, terzi.</p> <p>Nella zona di esecuzione dei servizi il concessionario dovrà garantire la presenza di almeno due estintori. Non fumare durante l'esecuzione dei servizi.</p> <p>Materiali infiammabili devono essere completamente rimossi al termine dell'attività lavorativa dall'area del cimitero.</p> <p>In prossimità dei mezzi d'opera devono essere presenti due estintori.</p> <p>Le attività lavorative del concessionario che comportano l'impiego di fiamme libere dovranno essere precedute da :</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; - verifica sulla presenza di presidi antincendio in prossimità dei punti di intervento; - conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
	Radiazioni non ionizzanti	2	3	6	<p>Il concessionario deve eseguire operazioni quale ad esempio di saldatura, in assenza di terzi, visitatori, personale comune nell'area interessata e l'installazione del cartello di divieto di accesso oltre che di transito nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni.</p>

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse	Caduta di persone dall'alto	2	4	8	<p>Il concessionario deve delimitare l'area interessata dai lavori con idonee recinzioni e segnaletica, al fine di impedire l'avvicinamento, l'accesso, il transito di persone (visitatori, personale di altre ditte, del Comune)</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi dovranno essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</p> <p>In caso di utilizzo di opere provvisorie quali trabattelli, ponteggi l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere al montaggio precedentemente all'inizio delle operazioni di tumulazione</p> <p>Lo smontaggio dovrà avvenire in assenza di persone esterne</p>
	Caduta materiale dall'alto	2	4	8	<p>Lo smontaggio dovrà avvenire in assenza di persone esterne</p>
	Urti	2	2	4	<p>Nel caso di presenza di apparecchi di sollevamento, dovrà essere posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature operative</p>
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse	Rischio polveri	2	2	4	<p>Il concessionario deve operare, per limitare lo svilupparsi di polveri, con massima cautela segregando gli spazi.</p> <p>Il concessionario deve delimitare mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento sia durante l'esecuzione del servizio e sia in caso in cui l'area oggetto di intervento non sia sistemata in modo definitivo al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia lavoratori del Comune e sia terzi) diverse dai lavoratori dell'azienda appaltatrice.</p> <p>Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.</p> <p>Protezione e segnalazione di cavi, ecc. che possono creare un pericolo di inciampo al di fuori dell'area oggetto di intervento</p> <p>Il concessionario deve vigilare e mantenere a distanza di sicurezza le persone presenti</p>
	Inciampo, caduta in piano	2	2	4	

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse					<p>I depositi non dovranno avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.</p> <p>L'attuazione degli interventi del concessionario non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei percorsi cimiteriali.</p> <p>Si deve sempre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.</p> <p>.I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.</p> <p>Alla fine dell'intervento la zona interessata deve essere lasciata sgombra e pulita.</p> <p>Il concessionario deve verificare e controllare che le superfici oggetto di precedenti operazioni e le aree adiacenti, non presentino potenziali pericoli nei confronti di utenti ed operatori.</p> <p>Ogni superficie in prossimità delle aree operative che, per qualsiasi motivo, dalla collocazione di manufatti/attrezzature non dovrà costituire mai una fonte di pericolo per utenti ed operatori.</p>
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse	Rischio proiezioni	2	2	4	Il concessionario deve delimitare mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse	Rischio chimico	2	2	4	<p>Delimitazione dell'area oggetto di intervento al fine di evitare l'avvicinamento di terzi, visitatori, personale del comune</p> <p>Il concessionario durante l'uso di sostanze chimiche, è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i prodotti utilizzati devono essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza trasmesse all'Amministrazione comunale;

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse					<p>-attenersi a quanto indicato sulle Schede di Sicurezza, indossando i DPI ivi specificati, seguendo i consigli di prudenza suggeriti ed evitando la dispersione in ambiente (terra, acqua,atmosfera) di sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente;</p> <p>- non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso se ne dovesse riscontrare la presenza, non aprire e maneggiare il contenuto;</p> <p>- non mescolare fra loro sostanze incompatibili ;</p> <p>- non travasare in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>- smaltire i rifiuti correttamente secondo le vigenti norme in materia.</p> <p>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: effettuare una rapida operazione di pulizia e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite Schede di sicurezza.</p> <p>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, dovranno essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</p> <p>Il concessionario non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi, né nei locali cimiteriali, nè all'aperto.</p> <p>I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.</p> <p>In alcun modo dovranno essere abbandonati nelle aree cimiteriali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata, al termine del lavoro / servizio</p>

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
<p>Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse</p>	<p>Rischio elettrocuzione</p>	<p>1</p>	<p>4</p>	<p>4</p>	<p>Quando sia necessario usufruire della rete elettrica, il concessionario dovrà prendere preventivi accordi con l'Amministrazione comunale</p> <p>Il concessionario deve verificare, tramite il competente Ufficio del Comune, che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico ; utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.</p> <p>E' vietato eseguire interventi di riparazione sull'impianto e manomettere sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.</p> <p>Collegare all'impianto elettrico apparecchiature di limitata potenza, preferire l'utilizzo di apparecchiature alimentate a batteria.</p> <p>I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) dovranno essere sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline.etc , atte anche ad evitare inciampo.</p> <p>Non abbandonare attrezzature elettromeccaniche collegate a fonti di alimentazione in assenza del personale preposto o in caso di temporaneo non utilizzo;- a fine lavori, o per temporanea assenza dell'operatore,</p> <p>In caso di intercettazione di cavi durante l'attività, il concessionario dovrà immediatamente avvisare il Committente.. La disattivazione / intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti che servono le aree oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita da personale qualificato</p>

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
					Al termine dell'attività lavorativa, le apparecchiature elettriche che non devono continuare a funzionare devono essere disalimentate elettricamente. Spetta ai lavoratori del concessionario togliere l'alimentazione alle apparecchiature elettriche al termine del loro utilizzo. L'impianto elettrico deve essere a norma e soggetto a manutenzione e verifiche periodiche. Queste misure di prevenzione e protezione devono essere messe in atto dall'amministrazione comunale
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse	Rischio rumore Rischio vibrazioni	2 2	2 2	4 4	Il concessionario ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti, pertanto dovrà prevedere l'uso di macchinari ed attrezzature rispondenti alle norme per il controllo delle emissioni rumorose. Nel caso di lavorazioni particolarmente rumorose esse dovranno essere programmate in giorni/orari di assenza di terzi, visitatori, personale comune. Le operazioni dovranno essere condotte con modalità che prevedano il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'uso di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, dovranno essere programmate in giorni/orari di assenza di terzi, visitatori, personale comune
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse	Rischio biologico	2	3	6	Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento sia durante l'esecuzione del servizio e sia in caso in cui l'area oggetto di intervento non sia sistemata in modo definitivo al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia visitatori, terzi, lavoratori del Comune) a cura del concessionario. Raccolta dei resti mortali e loro sistemazione in cassette di zinco, raccolta indumenti, imbottiture e parti di legno in contenitori e collocazione in appositi locali. Il concessionario deve elaborare e attuare specifiche procedure organizzative, di lavoro e in caso di incidenti che possano comportare la contaminazione del personale addetto e/o la propagazione dell'agente;

					<ul style="list-style-type: none"> - Adeguare, ove possibile, i processi produttivi al fine di ridurre al minimo il rischio di contaminazione; - Adottare idonee misure di protezione collettive e/o personali delle vie respiratorie e della pelle; - Adottare idonee misure igieniche
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse					<p>Il concessionario dovrà eseguire l'operazione di bonifica consistente nella raccolta dei rifiuti cimiteriali provenienti dall'attività di estumulazione e nel loro inserimento differenziato in adeguati contenitori monouso, previste dalla normativa in materia. Dovrà essere garantita la riduzione volumetrica delle parti in legno, mediante idonea attrezzatura. Le lamiere di zinco e/o le altre parti metalliche rinvenute, preventivamente pulite e adeguatamente disinfettate, dovranno essere trasportate in apposita area di stoccaggio del cimitero.</p> <p>Le operazioni devono essere rigorosamente eseguite solamente qualora non siano presenti terzi, parenti.</p> <p>A conclusione delle operazioni di estumulazione programmate il concessionario lascerà i luoghi puliti</p> <p>Le operazioni di estumulazione dovranno essere preventivamente concordate con l'Amministrazione comunale che provvederà alla chiusura del cimitero ed apposizione di un cartello d'avviso all'ingresso dello stesso; non sarà consentito l'accesso ed attività a nessuna ditta né ai visitatori, tranne che ai parenti del defunto .</p> <p>Il concessionario in ogni caso dovrà delimitare le zone di intervento e mantenere a debita distanza gli eventuali parenti del defunto presenti</p>

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse	Incendio ed esplosione	2	4	8	<p>Tutte le operazioni che comportano rischio di incendio o esplosione dovranno essere svolte in aree segnalate e confinate, ove è inibito l'accesso al pubblico, al personale comunale, terzi.</p> <p>Nella zona di esecuzione dei servizi il concessionario dovrà garantire la presenza di almeno due estintori. Non fumare durante l'esecuzione dei servizi.</p> <p>Materiali infiammabili devono essere completamente rimossi al termine dell'attività lavorativa dall'area del cimitero.</p> <p>Le attività lavorative del concessionario che comportano l'impiego di fiamme libere dovranno essere precedute da :</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; - verifica sulla presenza di presidi antincendio in prossimità dei punti di intervento; - conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
	Radiazioni non ionizzanti	2	3	6	<p>Il concessionario deve eseguire operazioni quale eventuale saldatura, in assenza di terzi, visitatori, personale comune nell'area interessata e l'installazione del cartello di divieto di accesso oltre che di transito nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni.</p>

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Apertura e chiusura cancelli	Rischi meccanici Urti Abrasioni	1	2	2	L'apertura e la chiusura dei cancelli deve avvenire in assenza di persone in prossimità del cancello stesso. Il controllo deve essere messo in atto dal concessionario.
Ritiro rifiuti speciali	Investimento	2	4	8	Il concessionario deve accompagnare fino al punto di prelievo rifiuti e sorvegliare durante il transito il mezzo del Consorzio Bacino Basso Novarese tenendo a debita distanza visitatori, terzi, tutte le persone presenti e far rispettare i percorsi indicati.
Manutenzione e cura del verde (ditta da individuare Da parte amministrazione comunale)	Proiezione oggetti Rumore Investimento per il transito automezzi Incendio Elettrocuzione Caduta materiale dall'alto Caduta dall'alto Scivolamento, inciampi Urti Rumore Chimico Biologico				L'Amministrazione comunale attuerà cooperazione e coordinamento tra concessionario, ditta manutenzione area verde per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività oggetto del presente bando (esumazioni, estumulazioni, ecc) ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori. Delimitazione dell'area interessata dal taglio del verde, divieto d'accesso al pubblico, terzi e al personale non autorizzato delle zone interessate dalle operazioni
Manutenzione impianto elettrico	Rischio elettrocuzione				L'Amministrazione comunale attuerà coordinamento tra concessionario, ditta manutenzione impianti per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività oggetto del presente bando (esumazioni, estumulazioni, ecc) ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori. Delimitazione dell'area interessata dai lavori, divieto d'accesso al pubblico, terzi e al personale non autorizzato delle zone interessate dalle operazioni

ATTIVITA'	RISCHI DA INTERFERENZE	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Pulizie e servizi integrati (ditta incaricata dall'amministrazione comunale da individuare)	Proiezione oggetti Rumore Caduta oggetti dall'alto Urti Caduta materiale dall'alto Caduta dall'alto Scivolamento Urti, inciampi Chimico Investimento				L'Amministrazione comunale attuerà coordinamento tra concessionario, ditta pulizie per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività oggetto del presente bando (esumazioni, estumulazioni, ecc) ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori. Delimitazione dell'area interessata dai lavori , divieto d'accesso al pubblico, terzi e al personale non autorizzato delle zone interessate dalle operazioni
Lavori edili di manutenzione e formazione tombe non rientranti nel presente bando (da eseguirsi da un'impresa edile appaltatrice del Comune da individuare) Titolo IV D.Lgs.81/08 e s.m.i	Proiezione oggetti Rumore Vibrazioni Urti Caduta materiale dall'alto Caduta dall'alto Scivolamento Urti, inciampi Investimento Sprofondamento, seppellimento Chimico Biologico Elettrico				Tutte le attività per ridurre i rischi da interferenza saranno compresi nel Piano di Coordinamento e Sicurezza redatto ai sensi del titolo IV del D.Lgs 81/08, relativo all'appalto dei lavori edili. All'affidamento dell'appalto edile, l'Amministrazione comunale attuerà coordinamento tra concessionario, ditta edile per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività oggetto del presente bando (esumazioni, estumulazioni, ecc) ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori. Delimitazione dell'area interessata dai lavori , divieto d'accesso al pubblico, terzi e al personale non autorizzato delle zone interessate dalle operazioni

9. COSTI DELLA SICUREZZA

Dalla valutazione dei rischi derivanti da interferenze discende la necessità della messa in atto di misure di sicurezza per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Alcune di queste misure sono a carico del Comune di Ceraso , altre sono a carico dell'azienda appaltatrice.

Per quanto riguarda la quantificazione analitica dei costi, la determinazione è stata effettuata considerando il prezzario della Regione Campania e listini ufficiali vigenti .

Il costo totale delle misure che l'azienda appaltatrice deve adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni ammonta ad euro 9.600,00 (oltre all'Iva di legge)

Ceraso

Datore di Lavoro Comune di Ceraso: _____

Responsabile procedimento servizi cimiteriali: _____

Datore di Lavoro Concessionario: _____